



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*19/11/2008*

**ARGOMENTI:**

- Calciopoli in Puglia: la Figc apre un'inchiesta sui tornei giovanili
- Claudio Lotto: chiesti 1 anno e 8 mesi di reclusione per agiotaggio
- Sospeso il campionato di calcio uruguayano in seguito alla rissa dopo il derby di Montevideo e pronto un piano di evacuazione per Francia-Uruguay in caso di fischi alla Marsigliese (2 pagg.)

REFERTI ARBITRALI ALTERATI NEI TORNEI GIOVANILI

## Calciopoli in Puglia, scatta l'inchiesta Figg

ROMA - Sarà la Commissione di Garanzia della giustizia sportiva della Figg ad esaminare i deferimenti chiesti dal procuratore federale Palazzo a carico di quattro giudici sportivi del comitato regionale pugliese. Lo ha reso noto la Figg confermando che le richieste sono giunte al termine di accertamenti condotti dall'Ufficio Indagini. Secondo le accuse, sarebbero risultati alterati i referti arbitrali di oltre 50 partite dei tornei regionali Allievi e Giovanis-

simi per «pilotare» le ammonizioni e non fare scattare squalifiche. In Figg attendono le conclusioni della commissione ma non escludono che possano emergere anche semplici casi di errate trascrizioni, senza intenzione di dolo.

«Una ferita per il calcio pugliese»: così il presidente del comitato regionale pugliese della Lega Dilettanti, Vito Tisci, ha definito l'apertura di questa inchiesta. Pur precisando che «al momento è indispensabile attendere le

sentenza», Tisci non ha nascosto che «si tratta di un avvenimento che evidenzia comportamenti fortemente diseducativi, mentre in Puglia nel settore del calcio giovanile ci sono tanti dirigenti seri e soprattutto onesti». L'inchiesta è esplosa alla vigilia delle elezioni per il rinnovo delle cariche, tra cui la presidenza regionale della Federcalcio. A far scattare l'indagine è stata nel 2007 una denuncia del presidente della Polisportiva Bitonto, Franco Massari.

CORRIERE dello SPORT

19-11-2008

# Il pm chiede per Lotito un anno e 8 mesi Sentenza a gennaio

MILANO (Ansa) - Il pm di Milano Laura Pedio ha chiesto al Tribunale di Milano di condannare il presidente della Lazio, Claudio Lotito, a un anno e 8 mesi di carcere e 20 mila euro di multa, e l'imprenditore romano Roberto Mezzaroma a un anno e 4 mesi di carcere e 20 mila euro di multa. I due sono accusati di agiotaggio in relazione al titolo della società calcistica romana. È attesa per il prossimo 14 gennaio la sentenza. Ieri in aula, dopo la requisitoria del pm Laura Pedio, i legali degli imputati hanno chiesto l'assoluzione dei loro assistiti sostenendo che non c'è stata alcuna interposizione di persona in quanto Mezzaroma «era il titolare del 14,6% delle azioni» - come ha spiegato l'avvocato Alicia Meya - «che ha acquisito con il suo denaro perché voleva lavorare con Lotito, all'interno della società Lazio, con l'obiettivo di costruire la cittadella dello sport».

Inoltre per i legali degli imputati non c'è stata alcuna alterazione del mercato perché, come ha sostenuto tra le altre cose l'avv. Matteo Uslenghi, difensore di Lotito, con il lancio dell'Opa, ciascuna delle azioni doveva avere il prezzo di 0,40 euro e non, come è stato calcolato dalla pubblica accusa, di 0,71 euro. In sostanza per la difesa non è vero che, se Lotito avesse lanciato l'Opa il 30 giugno 2005, il prezzo del titolo avrebbe dovuto essere di quasi il doppio di quello di quel periodo. Il processo è stato aggiornato al prossimo 9 dicembre per l'intervento dell'altro difensore di Lotito, l'avv. Gentile.

CORRIERE dello SPORT

19-11-2008

di PIPPO RUSSO

ROMA - Campionato sospeso fino a data da destinarsi. E' questa la drastica decisione assunta dal Consiglio Esecutivo della federazione calcistica uruguayana (AUF) dopo i gravi incidenti esplosi la scorsa domenica a Montevideo fra gruppi di tifosi del Danubio e del Nacional. I quali, nel finale della partita valida per la sesta giornata del "Torneo Apertura" vinta 1-0 dal Danubio, non hanno esitato a scendere sul campo dello stadio "Jardines del Hipódromo" per darsene di santa ragione. Viste su internet le immagini dell'accaduto (originato da un'invasione dei tifosi del Nacional, alla quale i sostenitori della squadra di casa hanno immediatamente risposto sotto gli occhi attoniti degli spettatori seduti in tribuna), è già miracoloso che da una mischia di quelle dimensioni non siano scaturite vittime. Ma il senso di emergenza è ormai pieno,

## Rissa nel derby di Montevideo Sospeso il campionato



Un'immagine degli scontri fra tifosi sul campo del Danubio

e la misura comunicata dal presidente dell'AUF, José Antonio Corbo, è soltanto la prima di una serie che dovrà arginare la violenza del tifo uruguayano. Fenomeno in costante crescita eppur sottovalutato, come testimoniato dal-

l'assenza di forze di polizia allo stadio del Danubio e dall'assoluta libertà di movimento dei teppisti. Relativamente a quest'ultimo aspetto, si è innescata anche una polemica a distanza fra la ministra del-

l'Interno, Daisy Tourné, e le autorità locali di Montevideo. Intervistata dalla stazione televisiva "Canal 4", Tourné ha accusato chi ha permesso che una partita così a rischio venisse giocata in un impianto non dotato di adeguate misure di sicurezza. Alla ministra ha risposto il Coordinatore della Segreteria dello Sport dell'Intendenza di Montevideo, Gonzalo Halty; il quale ha respinto le accuse affermando che tutti i collaudi erano stati compiuti. Da segnalare che il governo nazionale e quello della città di Montevideo sono dello stesso colore politico, essendo entrambi espressione di quel "Frente Amplio" che raccoglie le forze di centro-sinistra e ha mandato alla presidenza del paese Tabaré Vázquez. Non un buon inizio, se nemmeno fra alleati politici si riesce a focalizzarsi sul problema anziché dividersi.

IL MESSAGGERO

19. 11. 2008

## Parigi, fischi alla Marsigliese: pronto il piano di evacuazione

PARIGI - Nel caso di fischi alla Marsigliese, è stato previsto un piano d'emergenza per questa sera allo Stade de France, dove è in programma l'amichevole Francia-Uruguay. Non sembra una partita a rischio per il glorioso inno francese, almeno non quanto quelle contro Tunisia o Algeria. Però in Francia, scottatissimi dalle esperienze passate,

hanno deciso di dichiarare guerra a oltranza. Il piano predisposto dalle autorità governative prevede che se i fischi saranno pochi, o fino a una soglia accettabile, si aumenterà il volume degli altoparlanti che diffondono la musica della Marsigliese fino a soffocarli. Se invece aumenteranno, scatterà il piano «evacuazione dello stadio».

IL MESSAGGERO

19-11-2008